

SUL FILO DEL RASOIO

*“L’aspettano d’urgenza in chirurgia,
- gridò la caposala al professore -
un’altra crisi di tachicardia ...,
a quel paziente ch’ha operato al cuore !”.*

Il medico, a colloquio nel salotto,
non salutò neppure il suo cliente
e si precipitò al pian di sotto,
... parlò veloce con il suo assistente
ed intervenne in modo provvisorio,
salvando quel paziente dalla morte,
ma, poi, gridò, con tono perentorio:
“Portate nel mio studio la consorte !”.

Più tardi, un faccia a faccia doloroso:
*“Signora, suo marito è in emergenza,
il suo cuore, purtroppo, è difettoso,
c’è il rischio d’una grave conseguenza !
Un’ora fa, l’ho riportato in vita,
ma non può andare avanti in questo stato,
ci vuole un cuore nuovo e la partita
sarà conclusa, ... avallo il risultato !*

*Ma l’organo non è a disposizione
e suo marito è in coda nella lista,
c’è un numero infinito di persone
che attendono un trapianto futurista !
E, quindi, c’è una sola soluzione,
provare con un cuore artificiale,
mi deve dare l’autorizzazione,
firmando il documento in ospedale !”.*

La donna già prostrata ed in pensiero,
firmò, tremando, il foglio dell’assenso.
Il professore, sempre un po’ severo,
le strinse un braccio, in modo molto intenso,
e disse: *“Stia tranquilla, le prometto
di fare del mio meglio perché voglio
che suo marito, un uomo di rispetto,
ritorni a lavorare con orgoglio !”.*

La settimana dopo fu innestato
il cuore artificiale, l’intervento
durò parecchie ore, il risultato
fu positivo e s’inneggiò all’evento !
**... Un mese dopo fu invitato a cena
in casa del paziente, col bambino
festoso e con la moglie più serena ...
... La scienza ... si è beffata del destino !!!**